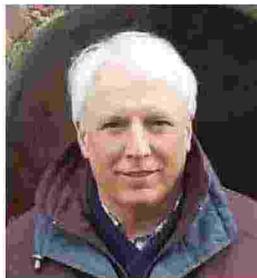


Antichi enigmi nei territori valbormidesi, tutti da scoprire

“Una Valle di Misteri”: uscito l'ultimo saggio dello storico Giorgio Baietti

■ CENGIO



(ste.po.) - È appena uscito nelle librerie l'ultimo saggio dello storico Giorgio Baietti (nella foto), che raccoglie, analizza e cataloga, i tanti misteri ed enigmi che percorrono i due rami del Bormida nei primi chilometri di viaggio delle sue acque. Dopo il successo di “Buio come il vetro”, che trattava di alcune di queste particolarità storiche locali, l'autore, di origini cengesi, ha deciso di raccogliere tutto il materiale frutto di decenni di ricerche e studi, dando vita ad un saggio. L'intento è quello di spiegare la storia “altra”, di cui il territorio preso in esame è particolarmente ricco.

«Ho sempre mantenuto un forte legame con la mia terra di origine essendo nato a Millesimo, vissuto a Cengio ed avendo radici paterne a Carcare e materne a Cengio, Camerana e Saliceto - spiega l'autore -. Questo ha fatto sì che nell'ambito delle mie ricerche, quando mi imbattevo in qualcosa che riguardava le mie zone, non riuscivo a trattenermi dall'approfondirlo». «Così alla fine - conclude - mi sono trovato davvero con così tanto materiale, che, una volta organizzato ed analizzato, mi

ha fatto sorgere la necessità di scrivere un saggio che permettesse a tutti di conoscere i tanti aspetti misteriosi ed enigmatici che fanno, di questa porzione di territorio, un particolare centro spirituale e culturale dai tempi ancestrali, fino al recente passato».

Quest'ultimo aspetto spiegato dal prof. Baietti è proprio al centro del lavoro “Una Valle di Misteri - I Templari e una serie di enigmi che risalgono alla notte dei tempi”, Editrice Età dell'Acquario Torino. In questo saggio, realizzato da uno dei massimi esperti di Rennes Le Chateau, località dai forti connotati esoterici, si trova una approfondita analisi di località quali Piana Crixia, Rocchetta di Cairo, Altare, Cengio, Saliceto e altre ancora, con grande attenzione agli aspetti più sconosciuti e dimenticati,

della loro storia.

Dal Mitreo di Rocchetta di Cengio, passando per il “tesoro” di monsignor Bortolotti, per arrivare alla chiesa “iniziatrice” di Saliceto, senza dimenticare il fungo di Piana Crixia, sono davvero tanti i misteri della Valle Bormida, che una massiccia presenza templare sul territorio non fa che rendere ancora più interessanti. Per chi è curioso di saperne di più su aspetti, seppur presenti nei testi antichi e nelle tante rappresentazioni artistiche, spesso finiti nell'oblio, questa è una lettura obbligatoria.

«Accompagnando molti visitatori - spiega Baietti - provenienti da tutta Italia e dall'estero, tutti e dico proprio tutti, sono rimasti colpiti e affascinati dal nostro territorio e lo hanno guardato con gli occhi della novità e della scoperta. Cosa che noi valbormidesi, abituati da sempre a tutto ciò, non notiamo più».

Questo saggio non è dunque solo rivolto agli amanti di storia di tutto il mondo, sempre alla ricerca di materiale su zone ancora “inesplorate”, ma anche e soprattutto a chi vive in Valle Bormida, dando la possibilità di conoscere meglio e pienamente il proprio territorio.

